

Con oltre 112.000 uccisi, un nuovo studio collega il massacro di Gaza ai genocidi del passato

 infopal.it/con-oltre-112-000-uccisi-un-nuovo-studio-collega-il-massacro-di-gaza-ai-genocidi-del-passato

27 novembre 2025



Gaza – [MEMO](#). Un devastante nuovo studio ha rilevato che più di 112.000 palestinesi sono stati uccisi nella Striscia di Gaza da quando Israele ha lanciato la sua offensiva nell'ottobre 2023. Questa cifra, derivata dall'analisi demografica più ampia mai condotta finora, supera di gran lunga il bilancio ufficiale delle vittime e rivela un modello di uccisioni che, secondo i ricercatori, rispecchia i genocidi del passato documentati dalle Nazioni Unite.

Lo studio, realizzato da ricercatori del [Max Planck Institute for Demographic Research](#) in Germania e del Centre for Demographic Studies in Spagna, è stato pubblicato sulla rivista scientifica *Population Health Metrics*. I ricercatori stimano che tra 99.997 e 125.915 palestinesi siano morti a Gaza tra il 7 ottobre 2023 e il 6 ottobre 2025, con una stima mediana di 112.069.

Le conclusioni si basano su un'ampia gamma di fonti, tra cui registri ospedalieri, indagini familiari e necrologi pubblici, e tengono conto delle migliaia di morti non registrate a causa di famiglie sepolte sotto le macerie o impossibilitate a raggiungere cure mediche.

I ricercatori hanno rilevato che la stragrande maggioranza delle vittime sono civili. I bambini sotto i 15 anni rappresentano circa il 27 per cento dei morti, mentre le donne costituiscono il 24 per cento. Anche le persone anziane, in particolare quelle oltre i 60 anni, risultano fortemente sottocontate nelle cifre ufficiali.

Questa distribuzione delle vittime tra donne, bambini e anziani, piuttosto che tra uomini in età da combattimento, non è tipica dei conflitti armati. È, sottolineano gli autori, coerente con quanto l'UN Inter-agency Group for Child Mortality Estimation ha osservato in precedenti genocidi. Lo studio afferma esplicitamente che **il modello di mortalità per età e sesso a Gaza assomiglia strettamente a quelli osservati durante violenze genocidarie, non a scontri militari tra forze armate.**

Oltre alla scala delle uccisioni, lo studio ha rilevato che l'aspettativa di vita a Gaza è crollata. Prima dell'assalto israeliano, le donne palestinesi potevano aspettarsi di vivere fino a 77 anni e gli uomini fino a 74. Entro la fine del 2024, questi numeri erano precipitati rispettivamente a 46 anni per le donne e appena 36 per gli uomini.

Secondo i ricercatori, ciò rappresenta uno dei cali più drastici dell'aspettativa di vita mai registrati, e riflette la minaccia senza precedenti che pesa sull'intera popolazione.

È fondamentale notare che i risultati dello studio contraddicono le affermazioni dei funzionari israeliani e dei loro alleati secondo cui le autorità sanitarie palestinesi avrebbero gonfiato i numeri delle vittime. Mentre il ministero della Salute di Gaza aveva riportato circa 67.000 morti nello stesso periodo, la ricerca del Max Planck indica che tale cifra probabilmente rappresenta solo una parte del totale reale.

A differenza del Ministero, che conta solo le morti confermate, lo studio include quelle non registrate a causa del collasso dell'infrastruttura sanitaria di Gaza o della totale distruzione di nuclei familiari durante i bombardamenti israeliani. I ricercatori sottolineano che, lungi dall'essere esagerati, i numeri ufficiali provenienti da Gaza sono con ogni probabilità prudenti e incompleti.

Navigazione articoli

[← Post PrecedenteLa Germania concede asilo agli asini di Gaza, rifiutando l'evacuazione medica per i bambini](#)